«La caduta degli Dei» non subirà nuove mutilazioni

La censura cede per il film di Visconti

Il regista, prima della riunione della commissione, ha ribadito al ministro che non avrebbe acconsentito ad altri tagli

Il nuovo taglio alla *Caduta degli Dei*, il film di Visconti, non ci sarà. La censura amministrativa è tornata ieri sera sui suoi passi. Dopo una riunione, durata circa un'ora, i censori hanno dovuto rinunciare al progetto di apportare una nuova mutilazione al film dopo quella accettata precedentemente dallo stesso regista.

Luchino Visconti, prima che la commissione di prima istanza della censura si riunisse, si è recato ieri mattina dal ministro dello Spettacolo Scaglia. Il regista, nel corso dell'incontro, ha riferito la sua posizione in merito ai tagli richiesti ed effettuati e a quelli ulteriormente chiesti dalla censura per il suo film *La caduta degli dei*, in procinto di uscire a Roma e Milano. Al termine dell'incontro, Visconti ha dichiarato di essere fermamente deciso a non apportare ulteriori tagli alla sua pellicola, e che aveva accettato di fare i primi soltanto perché questi non toccavano la validità artistica dell'opera nel suo insieme.

D'altra parte, Luchino Visconti, già l'altra sera, aveva affermato di non aver aderito alle richieste della censura «non solo perché la scena sarebbe quasi finita con lo scomparire, ma anche perché rispetto a quello che si vede in tanti film in circolazione essa non presenta nel modo più assoluto elementi che possano urtare la sensibilità dello spettatore».

A quanto si è appreso, al termine del colloquio, il ministro avrebbe espresso la sua generica comprensione. Tuttavia, stando alle leggi vigenti, dal ministero non potrà essere fatto nessun intervento sulla censura che è presieduta dal dottor Del Grosso e composta, fra gli altri, da un magistrato particolarmente accanito quando si tratta di film di Visconti.

Il regista, comunque, ha tenuto anche ad affermare che «non sembra che possa rinvenirsi nell'operato dei censori istanze di carattere politico».

Claudine e la statua

Per la pubblicità nemmeno gli scultori vengono lasciati in pace. Ecco, infatti, Claudine Auger fotografata vicino ad un'opera di Giacometti. Attrice e statua appariranno insieme nel film «Come ti chiami amore mio?», diretto da Umberto Silva, attualmente in lavorazione a Saint Paul de Vence in Francia.

Attentato contro Miles Davis

NEW YORK, 10

Il trombettista jazz Miles Davis è stato leggermente ferito da uno sconosciuto che gli ha sparato contro un colpo di pistola.

Quando è arrivata la polizia ha arrestato il Davis e una ragazza che era con lui in auto perché in possesso di marijuana, ma poi il magistrato li ha prosciolti per insufficienza di prove. Davis, che ha 42 anni, ha raccontato che portava la ventiquattrenne Margarette Rskridge a casa dopo essere stati assieme in un ristorante di Brooklyn, quando un tassì gli è venuto di dietro e uno dei tre passeggeri che si trovavano a bordo gli ha sparato contro. Diversi proiettili si sono conficcati nella carrozzeria dell'auto del Davis ed uno lo ha ferito leggermente. Medicato all'ospedale è stato dimesso, mentre lo sparatore e i suoi amici sono fuggiti.

Comunque, come ha dichiarato il trombettista negro, alcuni giorni orsono egli aveva ricevuto una telefonata anonima con la quale era stato avvertito che «qualche cosa sarebbe successo, se avesse partecipato alla inaugurazione di un locale notturno di Brooklyn».

Si è sposato il folk singer Arlo Guthrie

WASHINGTON, 10

Arlo Guthrie, il famoso folk singer americano figlio del grande Woodie Guthrie, si è sposato ieri con una festosa cerimonia preceduta da un allegro party nella sua fattoria di 250 acri sulle colline di Stockbridge. Arlo, che a soli ventidue anni è divenuto il nuovo eroe dei giovani americani, ha venduto settecentomila copie del suo libro «Alice S Restaurant», centinaia di migliaia di copie dei suoi dischi e sta interpretando un film tratto dal libro. Ha sposato davanti al giudice di pace Jackie Hyde, alla presenza di 125 invitati.

Ricoverata in ospedale Yoko Ono

LONDRA, 10

Si apprende oggi a Londra che Yoko Ono, la moglie giapponese del beatle John Lennon, è stata ricoverata ieri sera al King's College Hospital di Londra.

Yoko Ono, che aspetta un bambino, è ammalata da circa due mesi. Yoko Ono ha già perduto il suo primo bambino nel lo scorso novembre. Non si hanno dettagli sulle ragioni del nuovo ricovero in ospedale.

A Locarno

Deludono Ungheria e Jugoslavia

Dal nostro inviato

LOCARNO, 10

Niente di nuovo all'Est. Il cinema dei paesi socialisti sembra tutto accartocciato attorno ai problemi della condizione individuale, trae sconfortanti bilanci e suggella il insieme con equivoci a lieto fine. Questa, generalizzando, l'impressione che si prova qui a Locarno dove la presenza di cineasti dell'Est europeo è abbastanza folta, ma non per questo particolarmente stimolante. Le ultime prove in tal senso sono l'ungherese *Gli occhialuti*, opera prima di Sandor Simo e lo jugoslavo *L'oroscopo*, opera prima di Boro Draskavic, due film che al di là dell'ingenua irruenza con la quale affrontano temi anche attuali, approdano in conclusione a risultati abbastanza modesti per la soverchia verbosità e per le analisi tutto sommato piuttosto vaghe delle rispettive realtà.

Forse il film ungherese riesce a mantenere, comunque, un livello di dignitosa mediocrità grazie all'incalzare del dialogo che sottende una vicenda relativamente interessante per certi risvolti ch'essa fornisce sulla società ungherese d'oggi.

Un architetto che da tempo svolgeva un lavoro di avvilente *routine* in un collettivo di urbanistica, riceve finalmente l'incarico per un complesso edilizio di grosso impegno. La cosa, piombatagli così tra capo e collo, quando ormai non se l'aspettava più, mette in apprensione l'architetto, il quale oltretutto è alle prese con il problema abbastanza angoscioso di trovare casa per sé e per la moglie.

Comunque si mette al lavoro e dopo diversi mesi presenta il suo progetto: tutto sembra, in un primo tempo, che vada a meraviglia (unitamente al fatto di aver trovato anche la casa per sé), quando cominciano ad affiorare man mano obbiezioni, riserve, proposte di modifiche da parte dell'ente che ha commissionato la costruzione. E', anzi, una escalation quasi kafkiana: il progetto prima accolto con calorose parole naufraga progressivamente, e senza sapere bene perché, verso l'annullamento puro e semplice.

L'architetto per giunta non avrà l'abitazione sperata e dovrà accontentarsi di vivere con la moglie in una squallida stanzaccia più una misera cucina.

Tutto ciò, mette duramente alla prova i nervi dell'architetto che trova, tuttavia, la forza (col conforto della moglie) di pensare ancora a rosee prospettive per il suo futuro pur nelle angustie della sua poco confortevole nuova casa: un *happy end* degno quasi di certi populistici abbandoni di Hollywood.

Nel film jugoslavo *L'oroscopo* invece, la vicenda è un tantino più aperta sul mondo ma il regista Draskovic non è Fellini (nonostante tenti vistosamente di copiare *I vitelloni*) e quindi il suo spaccato della provincia jugoslava risulta piuttosto un insensato, morboso, quasi complice indugio sulle bravate balneari di certi giovinastri che un quadro verosimile di una condizione di un reale malessere.

L'oroscopo è la storia delle imprese (anche cruente, perché alla fine ci scappa il morto) di un gruppo di giovani che, sotto il sole abbacinante della costa dalmata, cercano di spendere le loro lunghe ore nel modo meno intelligente possibile: infastidendo la gente, corteggiano rozzamente ogni ragazza che arrivi a tiro (fino a stuprare collettivamente una graziosa venditrice di giornali che non voleva saperne di loro) e accoltellando alla fine un povero diavolo, soltanto per tener fede ad un codice d'onore criminale e fasullo.

E' vero, l'epilogo vede il cattivo, il giovane che ha ucciso, a sua volta crivellato dai colpi dei poliziotti che lo inseguono, ma questo non fa che aggravare la già scarsa consistenza di questo film.

Sauro Borelli

Illustrato il cartellone

La Filarmonica cerca i giovani

I concerti della stagione ufficiale saranno affiancati da molte iniziative per un nuovo pubblico

Conferenza stampa, ieri, nella sede dell'Accademia filarmonica romana, per presentare sia il programma della imminente stagione, sia il nuovo direttore artistico, che è Giorgio Vidusso. Il Comitato che lo fiancheggia è composto da Mario Bartolotto, Luigi Colacicchi, Gioacchino Lanza Tomasi e A. Silbermann.

Il nuovo direttore, però, non ha ancora potuto fare molto di nuovo, sicché le manifestazioni programmate — ventotto — non travalicano i limiti di un occasionale eclettismo, anzi — come ha detto lo stesso Vidusso — di un ambito culinario, governato da un menu abbondante, fatto per palati fini, ma per stomaci sani. (La musica non riesce proprio a liberarsi dell'ombra della gastronomia).

*La stagione avrà inizio, giovedì 23 ottobre, con una realizzazione dell'*Arte della fuga*, di Bach, presentata dall'*Orchestra da camera *di Mosca, diretta da Rudolf Barsciai.*

Rimasta un po' scottata dalle iniziative operistiche dell'anno scorso, la Filarmonica ha ripiegato — per quanto riguarda il teatro musicale — su operine di Donizetti (Il giovedì grasso *e* Rita, *il 30 ottobre) e sul* Barbiere di Siviglia *di Paisiello (13 novembre). C'è uno spettacolo di balletti (11 dicembre) e, a chiusura (il 6 maggio), uno spettacolo del* Theatre Noir di *Praga.*

Su 28 serate, soltanto tre riflettono la esigenza dell'informazione contemporanea. La prima puntata nella musica del nostro tempo si avrà il 22 gennaio, con composizioni di Stravinski e di Berio. La seconda (5 febbraio) è affidata al gruppo Musica elettronica *viva, mentre la terza (18 maggio) è costituita da un omaggio al compositore greco Jannis Xenakis.*

Il grosso delle manifestazioni sfrutta la passerella di solisti, nel presupposto (un tantino bizzarro) che «il cartellone allinea nomi di grandi virtuosi, essendo il virtuosismo componente essenziale della godibilità romantica, e ancor più tardoromantica». Si esibiranno i violinisti Uto Ughi e Victor Pikaizen, i violoncellisti Radu Aldulescu e Mstilav Rostropovic, i pianisti Gyorgy Cziffra e Nikita Magaloff, le cantanti Helen Donath e Renata Scotto. Sul finire della stagione, suonerà — forse — anche Arthur Rubinstein.

La celebrazione del bicentenario di Beethoven sarà incentrata sulla esecuzione dei Trii *(8 e 15 gennaio) e su una serata quartettistica (2 aprile:* Quartetto Italiano*). Tra i complessi figurano la* Camerata strumentale romana, *il* Sestetto Chigiano, *l'Orchestra da camera di Losanna, l'Ottetto di Vienna,* I musici *e il* The Pierrot Players di Londra.

Alcuni piatti forti preannunciati per quest'anno, sono stati rimandati alla prossima stagione: cioè il Filottete *di Bussotti (l'autore non l'ha ancora condotto a termine) e il* Giro di vite *di Britten*

Fuori della sede abituale, si avrà il 22 dicembre (Chiesa di Santa Agnese) un concerto dei bambini che seguono i corsi di canto corale indetti dalla Filarmonica.

L'Accademia, che ha da tempo adottato iniziative per gli studenti, mantiene anche per quest'anno le particolari facilitazioni per il pubblico giovanile (500 lire il posto di platea) al quale dedicherà anche conferenze, lezioni e dibattiti. Soprattutto ai giovani è dedicata una stagioncella — certo più interessante di quella «ufficiale» — che si svolgerà nella Sala Casella, in un'ora — si spera — più accessibile ai giovani (intorno alle 19), traffico cittadino permettendo.

Al di là di ogni altra considerazione, ci pare azzeccato il proponimento del direttore artistico di preparare — utilizzando la Sala Casella — un pubblico nuovo, un pubblico di ricambio, e cioè, in definitiva, anche stagioni di ricambio, capaci finalmente di rinunciare — a vantaggio della cultura — ai sullodati criteri di godibilità gastronomica

e. v.

Nei progetti di Fellini un film su Mao Tse Tung

PARIGI, 10

Visita lampo di Federico Fellini, accompagnato dalla moglie Giulietta Masina, a Parigi in vista dell'uscita in Francia, prevista per il marzo prossimo, del suo «Satyricon». Nel giro di 24 ore i problemi di doppiaggio del film in lingua francese sono stati risolti, e Federico Fellini non ha esitato a parlare ai giornalisti francesi dei suoi programmi futuri.

«Dopo Parigi mi reco a Londra — ha detto — per cercare il protagonista maschile del mio prossimo film, le cui riprese cominceranno tra un mese. Il titolo che è stato dato fino ad ora all'opera, «Duetto d'amore», non mi piace perché dà l'impressione di un "flirt" tra me ed Ingmar Bergman: per questo l'ho rifiutato».

A più lunga scadenza, Federico Fellini intende «trasformarsi in un testimone del nostro tempo»: su invito degli americani, intende infatti realizzare un film in sei episodi su altrettante grandi personalità del nostro tempo, tra le quali Mao Tse Tung. «Si tratta di un'esperienza — ha commentato Fellini — che mi interessa moltissimo».

le prime

Musica
Sawallisch all'Auditorio

Una mobilitazione degli appassionati si è verificata, l'altra sera, per un concerto straordinario all'Auditorio. Straordinario, perché la stagione vera e propria è ancora lontana (avrà inizio il 9 novembre), ma anche per la presenza, sul podio, di Wolfgang Sawallisch e, sul palco dell'orchestra, dei «Sinfonici di Vienna»: un complesso di prim'ordine con un direttore che è impegnato — dicono — fino al 2000. Così succede che i molti impegni spingano Sawallisch all'insistenza sul repertorio. Tant'è la straordinarietà dell'iniziativa e rientrata subito in una *routine*, per quanto di buon livello.

L'acustica dell'Auditorio, alla quale i «Sinfonici di Vienna» non erano preparati, ha spesso fatto superare ai suoni il muro del suono, con tonfi (perfidi e duri, quelli dei timpani) fracassoni e sgraziati (orribili le mazzate sui «piatti»). Non avessimo ascoltato, recentemente (a Perugia), questa orchestra, avremmo più di un dubbio sulla sua saldezza.

Tra la *Sinfonia n. 8* di Beethoven (soprattutto nell'ultimo movimento le cose sono fluite con raffinata eleganza) e quella n. 4 di Brahms si sono inseriti, e con spicco, i *Tre preludi per l'Edipo re* di Sofocle, composti (1904) sessantacinque anni or sono da Ildebrando Pizzetti allora ventiquattrenne. L'esecuzione è stata nel complesso robusta e appassionata, con l'unico inconveniente, per Sawallisch, di aver troppo accentuato e portato quasi sulla soglia di una stornellata a piena voce, certi abbandoni al canto.

Applausi a non finire, richieste di bis, e chiamate innumerevoli al direttore e all'orchestra.

e.v.

Cinema
L'albero di Natale

A proposito di questa coproduzione italo-francese che Terence Young ha tratto dal romanzo di Michel Bataille *L'Arbre de Noël*, è opportuno citare per intero un passo di un articolo apparso il 26 settembre 1969 su *The Hollywood Reporter*. Terence Young non dice mai: "Questo è il mio film contro la bomba atomica", ma ci narra semplicemente una storia toccante che riguarda persone interessanti e piuttosto speciali e poi ci mostra le tragiche conseguenze che possono colpire un innocente come risultato di quello che appare l'errore logistico (il corsivo è nostro) di una potenza nucleare».

È possibile che Terence Young creda che si possa commuovere il pubblico femminile e quello maschile con la «favola triste» di un ragazzo di dieci anni, Marcel (il bravo Brook Fuller), condannato a morte sicura per essere stato esposto alle radiazioni di una bomba atomica caduta inesplosa a pochi metri da lui? La leucemia è un male inesorabile, ma anche il *napalm* che divora e strazia i corpi dei bambini vietnamiti. Soltanto che questi ultimi non hanno un padre miliardario franco-americano che può concedere loro, prima dell'esecuzione, mesi di «assoluta felicità».

William Holden — che preferisce non parlare della Resistenza — non fa che pregare e soddisfare ogni desiderio del piccolo Marcel, rimpinzato anche come un piccolo Trimalcione. Virna Lisi gli sta accanto nei panni leopardeschi di una giornalista e della futura nuova moglie di Holden. Il patetismo a colori di Young rasenta spesso l'osceno, mentre si fa strada l'asse ideale del film: anche i bambini ricchi e borghesi possono a volte morire colpiti dalle radiazioni nucleari. Per non parlare della ideologia *evasivamente* vitalistica, mistificatoria, che trapassa il film dal principio alla fine. Bourvil è il buon amico di Holden.

Sai cosa faceva Stalin alle donne?

Già, cosa faceva? Secondo il regista Laverani, che evidentemente ha assistito, fustigava le donne prima di fare l'amore. Su questo e altri aneddoti della stessa lega si basa la nefanda burattinata di un film che racconta di due sedicenti comunisti delusi, uno tenerello, dibattuto da crisi di coscienza, l'altro patibolare, col complesso del travestito, entrambi propensi a celebrare *fornicando* il loro trasformismo e i loro entusiasmi. Maurizio Laverani, giornalista e critico, traccia forse così la propria autobiografia: vile e squallida e, tutto sommato, anche noiosa, perché il film, inqualificabile in linea politico-ideologica, appare inesistente anche da un punto di vista strettamente cinematografico. Ciò non gli ha impedito di figurare — e il nostro giornale ne dette allora conto — nella rassegna «Tendenze del cinema italiano» tenutasi alla Mostra di Venezia. Come tendenza del nostro cinema, nessuno si preoccupi, ha ricevuto l'accoglienza che si meritava. Interpreti della pellicola sono Helmut Berger, Margaret Lee e Benedetto Benedetti. Colore.

Mille peccati... nessuna virtù

Proprio così. Sergio Martino non può assolutamente considerarsi un regista «virtuoso», o meglio, le sue «virtù» (si tratta pur sempre di punti di vista) sono quelle possedute da pseudo-documentaristi furbastri che travolgono la realtà per poi fare la ramanzina finale sulla «morale» dell'uomo offeso dal «sesso», quando proprio la pellicola confezionata da lui stesso è la più inequivocabile testimonianza del cedimento a un «vizio» comune dell'uomo di oggi, che vive in una «epoca di transizione»: il *voyeurismo*.

Gli strali moralistici e spuntati di Martino tentano di colpire tutti i bersagli possibili, meno, s'intende, la violenza di una specifica società capitalistica. Non di meno, Martino confonde i «peccati» con le «virtù», condannando la «donna di plastica» e la «sterile» contestazione giovanile che se ne andrebbe in fumo con la droga. La più bella frase del film quella di una fotomodella (bollata come prostituta) per pubblicazioni pornografiche a cui si chiedeva che cosa mai ne pensasse della «morale»: «... perchè non parlare della falsa morale?». Colore.

vice

Pasolini francese?

PARIGI, 10.

Pier Paolo Pasolini si appresterebbe a chiedere la nazionalità francese. Lo afferma oggi un giornale francese, secondo il quale il regista di «Porcile» è stanco della guerra che conduce contro di lui la censura italiana.

«Oscar» anticipati

HOLLYWOOD, 10.

Nel 1970, i premi Oscar saranno assegnati il 7 aprile, anziché il 13, come precedentemente annunciato.

I lettori dell'UNITA' che vogliano assistere questa sera al Palazzo dello Sport, all'EUR, alle 21,30, allo spettacolo

ORLANDO FURIOSO

di Ludovico Ariosto

nella riduzione di Edoardo Sanguineti e per la regia di Luca Ronconi potranno usufruire di un particolare sconto presentando al botteghino questo tagliando. Prezzo unico del biglietto L. 750.

SCHERMI E RIBALTE

Segovia all'Opera

Giovedì 16, alle 21.15, al Teatro dell'Opera, verrà inaugurata la stagione 1969-70 della Istituzione Universitaria dei Concerti con un recital del chitarrista Andrés Segovia. Il concerto verrà replicato, alla stessa ora, venerdì 17. I biglietti sono in vendita da lunedì al Teatro dell'Opera e all'Aula Magna.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Sono aperte le iscrizioni di associazioni per la stagione di concerti 1969-70 al Teatro Olimpico che verrà inaugurata il 23 ottobre dall'Orchestra di Mosca con l'esecuzione dell'Arte della fuga di J. S. Bach. La Segreteria (Via Flaminia 118 tel 312560) è aperta tutti i giorni feriali tranne il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domani alle 17 inaugurazione stagione artistica '69-70, concerto commemorativo per il bicentenario della nascita L.W. Beethoven con il Quartetto di Roma: O.P. Santoliquido, A. Pelliccia, L. A. Bianchi, M. Amfitheatrof.

ASS. PERGOLESIANA
(Chiesa Americana S. Paolo Via Nazionale): Mercoledì alle 21.15 concerto stagione '69 Musiche di Mozart, Beethoven, Weber, Schubert, Schumann, Brahms

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Il 16 e 17 al Teatro dell'Opera Andres Segovia inaugurerà la stagione concertistica 1969-70.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Dal 20 alle 21.45 Franco Molè presenta Giovanna Marini in «La partita truccata» di e con Giovanna Marini. Canzoni popolari e una ballata. Assistenza Angelo Guidi

B. 72
Alle 21.45: «I fantocci» testo e regia di Ramon Pareja. Spettacolo presentato e ospitato dal Gruppo Teatro.

BORGO S. SPIRITO
Oggi e domani alle ore 16.30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Un santo all'isola di Cuba» 2 tempi in 15 quadri di Paul Lebrun. Prezzi familiari

DEI SATIRI
Mercoledì alle 21.15 prima la C.ia del Malinteso con Bax Bellei, Bussolino, Rizzoli in «Intimità a porte chiuse» di J.P. Sartre. Regia Rossati

DE' SERVI
Martedì alle 21.15 anteprima «Satira e no» di Carlo Di Stefano. Novità assoluta con E. De Merik, L. Gianoli, M. Guardabassi, P. Lombardi, S. Moretti, S. Sardone, M. Siletti. Regia autore

ELISEO
Alle 17 famil. e alle 21 C.ia dei Quattro con «La dame de Chez Maxim» regia Franco Enriquez

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18.30-20.30-22.30 cinema espressionista tedesco «M» di Fritz Lang con Peter Lorre

FOLKSTUDIO
Alle 22 i Folkstudio Singers. Programma di Spirituals e Gospel Song. A. Savage, B. Ward, L. Trotman, E. Hawkins. Ospite la chitarra classica di Enzo Zaccagni

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Alle 21 italiano, inglese, francese, tedesco alle 22.30 solo inglese

IL NOCCIOLO
Alle 22 musica jazz Tiao chitarrista brasiliano e Crisostomo chitarrista flamenco.

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli)
Alle 9-13 e 16-22 Emulo di Madame Toussaud's di Londra e Grevin di Parigi. Statue di cera a grandezza naturale

NUOVO DELLE MUSE
Lunedì alle 21.30 prima Gianni Magni presenta «Dove vai? frena!» 2 tempi di Magni e Vella Magno. Novità assoluta con G. Magni, A. Canzi, M.T. Letizia, I. Tonon. Regia Magni. Musiche A. Celso.

PALAZZO SPORT - EUR
Alle 21.30 «Orlando furioso» di L. Ariosto Rid. E. Sanguineti. Regia Luca Ronconi

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Domani alle 16.30 le Marionette di Maria Accettella con «Pollicino» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia autori.

PARIOLI
Alle 17.15 e 21.15 «Fiore di Cactus» con Alberto Lupo e Valeria Valeri, Antonio Fattorini, Vanna Busoni, Adriana Facchetti. Regia Carlo Di Stefano Scene Giulio Coltellacci. Musica Mario Nascimbene

QUIRINO
Alle 21.15 Domenico Modugno e Paola Quattrini in: «Mi è cascata una ragazza nel piatto» di T. Frisby con Mimmo Craig. Regia W. Franklyn

ROSSINI
Venerdì alle 21.15 inizio XXI stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci presenta la novità comicissima «Chi si contenta gode» di Giovanni Cenzato. Regia C. Durante

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Il dito più veloce del West e rivista Derio Pino - Grazia Cori

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
ALCYONE La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
AMERICA (Tel. 586.168) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
ANTARES (Tel. 890.947) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
APPIO (Tel. 779.638) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Winning (in orig.)
ARISTON (Tel. 353.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆
AVANA (Tel. 51.15.105) La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho C ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) «Chè» con O. Sharif DR ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Il ponte di Remagen, con G. Segal DR ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso! con L. Van Cleef A ◆
CAPRANICHETTA (T.672.465) Ecce homo, con I. Papas (VM 1[illegible]) DR ◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
COLA DI RIENZO (T.350.584) «Chè» con O. Sharif DR ◆
CORSO (Tel. 671.691) La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Il ponte di Remagen, con G. Segal DR ◆
EDEN (Tel. 380.188) Paperino Show DA ◆◆
EMBASSY (Tel. 870.245) Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Sento che mi sta succedendo qualcosa, con J. Lemmon S ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) «Chè» con O. Sharif DR ◆
EUROPA (Tel. 865.736) La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) The lion in Winter
GALLERIA (Tel. 673.267) Asterix e Cleopatra DA ◆◆
GARDEN (Tel. 582.848) Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho C ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho C ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Mille peccati.. nessuna virtù (VM 18) DO ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Sai cosa faceva Stalin alle donne? con H. Berger C ◆
KING La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso! con L. Van Cleef A ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Imminente riapertura
MAZZINI (Tel. 351.942) Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho C ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso! con L. Van Cleef A ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Dove vai tutta nuda? con M. G. Buccella (VM 14) S ◆
MIGNON (Tel. 869.493) Il circo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) L'isola delle svedesi, con K. Diamant A ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Chiusura estiva
NEW YORK (Tel. 780.271) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Asterix e Cleopatra DA ◆◆
PARIS (Tel. 754.368) La prigioniera, con E. Wiener (VM 18) DR ◆
PASQUINO (Tel. 503622) Yellow submarine (in originale)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) To', è morta la nonna, con R. Lovelok SA ◆
QUIRINALE (Tel. 462.658) L'albero di Natale, con W. Holden DR ◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) I due mondi di Charly, con C. Robertson DR ◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
REALE (Tel. 580.234) Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆
REX (Tel. 864.165) Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
RITZ (Tel. 837.481) Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 684.305) Femina ridens, con P. Leroy (VM 18) DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549) Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆
ROXY (Tel. 870.504) La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023) Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso, con L. Van Cleef A ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Barbagia, con T. Hill (VM 14) DR ◆◆◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆
TREVI (Tel. 689.619) La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Mille peccati.. nessuna virtù (VM 18) DO ◆
UNIVERSAL Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso! con L. Van Cleef A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Seconde visioni

ACILIA: La 13a vergine, con L. Barker (VM 18) G ◆
ADRIACINE: I 4 del Pater Nostro, con P. Villaggio C ◆
AFRICA: Gli imbroglioni, con W. Chiari C ◆◆
AIRONE: Garringo, con A. Steffen (VM 18) A ◆
ALASKA: Grand Prix, con Montand (VM 14) DR ◆
ALBA: Gli anni impossibili, con D. Niven S ◆
ALCE: King Kong A ◆
AMBASCIATORI: Mille aquile su Kreistag, con C. George A ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆ e rivista
ANIENE: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆
APOLLO: Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ◆
AQUILA: Top sensation, con M. de Belleroche (VM 18) DR ◆◆
ARALDO: L'oro di Mackenna, con G. Peck A ◆◆
ARGO: Ognuno per sé, con V. Heflin A ◆◆
ARIEL: Cielo giallo, con G. Peck A ◆
ASTOR: Jerryssimo, con J. Lewis SA ◆◆
AUGUSTUS: Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
AURELIO: Fehrenheit 451, con J. Christie DR ◆◆
AUREO: Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆
AURORA: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
AUSONIA: Jerryssimo, con J. Lewis SA ◆◆
AVORIO: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
BELSITO: Funny Girl, con Streisand M ◆◆
BOITO: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆
BRASIL: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
BRISTOL: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
BROADWAY: Jerryssimo, con J. Lewis SA ◆◆
CALIFORNIA: Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho C ◆
CASSIO: I vichinghi, con T. Curtis A ◆
CASTELLO: La lunga fila di croci, con A. Steffen A ◆
CLODIO: Odissea sulla terra, con F. Grüber A ◆
COLORADO: Gli imbroglioni, con W. Chiari C ◆◆
CORALLO: I magliari, con A. Sordi (VM 16) DR ◆◆
CRISTALLO: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
DELLE MIMOSE: Tre pistole per Cesare, con T. Hunter A ◆
DEL VASCELLO: Il dito nella piaga, con K. Kinski DR ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C
(V. Lungara) tel. 650.464
Ore 18,30 - 20,30 - 22,30
CINEMA ESPRESSIONISTA TEDESCO
IL MOSTRO DI DUSSELDORF
di FRITZ LANG (1930 V.O.)
con Peter Lorre

DIANA: Franco Ciccio e il pirata Barbanera, con F. Sancho A ◆
DORIA: Inghilterra nuda (VM [illegible]) DO ◆
EDELWEISS: I berretti verdi
ESPERIA: Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
ESPERO: Il fantasma del pirata Barbanera, con F. Sancho A ◆
FARNESE: Una lunga fila di croci, con A. Steffen A ◆
GIULIO CESARE: Il mercenario, con F. Nero A ◆
HOLLYWOOD: La mano della vendetta, con R. Montalban A ◆
IMPERO: Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆
INDUNO: Garringo, con A. Steffen (VM 18) A ◆
JOLLY: Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
JONIO: La battaglia di Alamo, con J. Wayne A ◆◆
LEBLON: Solo contro Roma, con P. Leroy SM ◆
LUXOR: Il dito nella piaga con K. Kinski DR ◆
MADISON: I selvaggi, con P. Fonda (VM 18) DR ◆
MASSIMO: Il dito nella piaga con K. Kinski DR ◆
NEVADA: I motorizzati, con N. Manfredi C ◆◆
NIAGARA: Passa Sartana... è l'ombra della tua morte, con J. Cameron A ◆
NUOVO: Funny Girl con B. Streisand M ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Due o tre cose che so di lei, con M. Vlady
PALLADIUM: Zingara, con B. Solo S ◆
PLANETARIO: Pendulum, con G. Peppard G ◆
PRENESTE: Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
PRIMA PORTA: Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
PRINCIPE: La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆
RENO: Il gattopardo con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
RIALTO: Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆
RUBINO: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆
SPLENDID: Montecristo '70, con M. Auclair A ◆
TIRRENO: Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆
TRIANON: Zingara, con B. Solo M ◆
TUSCOLO: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆
ULISSE: 20 000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆
VERBANO: Paperino Show DA ◆◆
VOLTURNO: Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE RONDINI: Sei pallottole per 6 carogne
ELDORADO: Le ragazze dalla [illegible]
[illegible]: [illegible] bambù, con D. Duryea A ◆
[illegible]: [illegible], con W. Chiari C ◆◆
NOVOCINE: Hollywood party con P. Sellers C ◆◆
ODEON: Poker di sangue, con D. Martin A ◆
ORIENTE: Sexy al neon (VM 18) DO ◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMAVERA: Chiusura estiva
PUCCINI: Rio Diablo
REGILLA: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
SALA UMBERTO: Lasciami baciare la farfalla, con P. Sellers (VM 14) S ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Riusciranno i nostri eroi? con A. Sordi C ◆
BELLE ARTI: Millie, con J. Andrews M ◆
COLOMBO: Le meravigliose favole di Andersen DA ◆◆
COLUMBUS: Quei fantastici pazzi volanti, con T. Thomas C ◆
CRISOGONO: Il principe coraggioso
DELLE PROVINCIE: Il fantasma del pirata Barbanera, con P. Ustinov A ◆
DEGLI SCIPIONI: La donna del West, con D. Day S ◆
DON BOSCO: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ◆
DUE MACELLI: I 4 figli di Katie Elder, con J. Wayne A ◆◆
ERITREA: I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆
EUCLIDE: Il più felice dei miliardari, con F. Mc Murray M ◆
FARNESINA: Zum zum zum con L. Tony S ◆
GIOV. TRASTEVERE: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆
LIBIA: Missione speciale Lady Chaplin, con K. Clark A ◆
MONTE OPPIO: Rapina al treno postale, con S. Baker G ◆
MONTE ZEBIO: Hollywood party, con P. Sellers C ◆◆
NOMENTANO: Banditi a Milano, con G.M. Volontè DR ◆◆
NUOVO D. OLIMPIA: Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ◆
ORIONE: Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
PANFILO: Guardia guardia scelta brigadiere e maresciallo, con V. De Sica C ◆
QUIRITI: Sparatoria ad Abilene, con B. Darin A ◆
RIPOSO: I ragazzi di Camp Siddons, con F. Mc Murray S ◆
SACRO CUORE: Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆
SALA S. SATURNINO: Camelot, con R. Harris M ◆
S. FELICE: I Daci, con G. Marchal A ◆
SAVERIO: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis C ◆
SESSORIANA: Zum zum zum, con L. Tony S ◆
TIZIANO: Due mafiosi contro Al Capone, con Franchi-Ingrassia C ◆
TRASPONTINA: OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli A ◆
TRASTEVERE: I 4 del Pater Nostro, con P. Villaggio C ◆
TRIONFALE: Base artica zebra, con R. Hudson A ◆
VIRTUS: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆

ARENE

CHIARASTELLA: La vendetta del vampiro, con E. Tucker (VM 14) A ◆

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.878.